

Il Direttore Generale
dott. Sandro Spataro

Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione
dott. Tommaso Campagna

Area Alta Formazione e Studi Avanzati
dott. Pierluigi Rossano Centola

Oggetto: Selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca_S.S.D. AGRI-09/C _24 MESI _oggetto dell'incarico: Strumenti e applicazioni digitali per la Precision Livestock Farming _Programma di ricerca: OPEN APULIA Patti Territoriali per il sistema universitario pugliese 2022 _Tutor: Prof.ssa Marzia Albenzio.

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica", in base alla quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196;

VISTO il Regolamento 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTO il Regolamento in materia di protezione dei dati personali dell'Università di Foggia;

VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Foggia;

VISTO lo Statuto dell'Università di Foggia;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79 e, in particolare, l'art. 1-bis che ha modificato la legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'introduzione dell'art. 22-ter, che ha previsto una tipologia di contratti, denominati "incarichi di ricerca";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 592 del 6 agosto 2025, pubblicato il 10 settembre 2025, che ha definito l'importo minimo da destinare al trattamento retributivo dei titolari di incarichi di ricerca;

VISTO il "Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e di incarichi di ricerca" dell'Università di Foggia, emanato con D.R. n. 2035/2025 prot. n. 56402 – l/3 del 02/10/2025;

VISTA la Circolare INPS n. 142 del 12/11/2025 recante "Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995. Nuove categorie di

VISTO	lavoratori per i quali è previsto l'obbligo della contribuzione previdenziale: titolari di incarichi di ricerca (articolo 22-ter della legge n. 240/2010)"; il D.M. 2 maggio 2024 n. 639 recante la determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e le relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari;
VISTA	la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, nella seduta del 14 ottobre 2025 (delibera n. 348/2025, prot. n. 60792 del 20/10/2025), con la quale, su richiesta della Prof. ssa Albenzio, è stato proposto l'avvio delle procedure per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca, il cui oggetto è: "Strumenti e applicazioni digitali per la Precision Livestock Farming", della durata di 24 mesi, S.S.D. AGRI/09C nell'ambito del progetto dal titolo: "Strumenti e applicazioni digitali per la Precision Livestock Farming";
CONSIDERATO	che il costo complessivo del suddetto incarico di ricerca, pari ad € 55.510,00 (cinquantacinquemilacinquecentodieci/00) comprensivi degli oneri a carico dell'Ente e del titolare dell'incarico, graverà sui fondi del progetto "OPEN APULIA - Patti Territoriali per il sistema universitario pugliese" CUP F61B23000370006, di cui il Prof. Agostino Sevi è responsabile scientifico;
TENUTO CONTO VISTA	che il Tutor dell'incarico di ricerca è la Prof. ssa Marzia Albenzio; la delibera del 12 novembre con la quale il Senato accademico, per quanto di propria competenza, ha espresso parere favorevole e la delibera del 26 novembre 2025 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'istituzione del suddetto incarico di ricerca;
SENTITO	il Direttore Generale;

D E C R E T A

Art. 1

Indizione selezione pubblica

È indetta n. 1 procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca, finalizzato all'introduzione alla ricerca e all'innovazione destinato a giovani studiosi che sono in possesso di titolo di laurea magistrale o a ciclo unico da non più di sei anni e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della legge 240/2010, secondo le seguenti indicazioni:

n. dei posti	1
durata	24 mesi
Struttura proponente	Ateneo
Docente proponente	Prof.ssa Marzia Albenzio
Oggetto dell'incarico di ricerca	Strumenti e applicazioni digitali per la Precision Livestock Farming

Descrizione sintetica	Lo sviluppo e l'integrazione di strumenti di zootecnia di precisione rappresentano un elemento cruciale per l'ottimizzazione e l'elaborazione di modelli previsionali volti al monitoraggio del benessere animale, con particolare riferimento ai piccoli ruminanti. Attualmente, le tecnologie e i sensori disponibili per queste specie sono limitati, e mancano algoritmi di predizione già integrati a tali dispositivi in grado di individuare e classificare i comportamenti animali sulla base di un etogramma di riferimento. Il progetto mira quindi a sviluppare modelli previsionali basati sull'analisi integrata dei dati provenienti da sensori applicati sia sull'animale sia nell'ambiente. Tali informazioni verranno utilizzate per potenziare i dispositivi di Precision Livestock Farming, con l'obiettivo di realizzare un modello di analisi dei dati ottimale, applicabile e riproducibile su larga scala e in differenti contesti ambientali e sistemi di allevamento. I risultati attesi permetteranno di integrare i software oggi disponibili con algoritmi di riconoscimento automatico dei comportamenti chiave associati al benessere animale, contribuendo al miglioramento della gestione e del monitoraggio dei piccoli ruminanti.
Programma di ricerca	OPEN APULIA - Patti Territoriali per il sistema universitario pugliese
Tutor	Prof. ssa Marzia Albenzio
Area Scientifico-Disciplinare CUN	AREA 07 – SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE
Gruppo Scientifico-Disciplinare	07/AGRI/09
Settore Scientifico-Disciplinare	AGRI/09C
Sede di svolgimento delle attività	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria
Estremi delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo dell'incarico	L'incarico graverà sui fondi del Progetto Ministeriale (MUR) Patti Territoriali per il sistema universitario pugliese 2022 – OPEN APULIA – CUP F61B23000370006, di cui è responsabile il Prof. Agostino Sevi.
Copertura economica	SI
Importo del trattamento retributivo annuo lordo onnicomprensivo (compreso degli oneri a carico)	€ 55.510,00 (l'erogazione è strettamente collegata alla realizzazione dell'incarico) Il costo complessivo graverà sui fondi del Progetto Ministeriale (MUR) Patti Territoriali per il sistema

dell'Ente e del titolare dell'incarico di ricerca)	universitario pugliese 2022 – OPEN APULIA – CUP F61B23000370006, di cui è responsabile il Prof. Agostino Sevi.
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	3 Ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, deve conteggiarla nel numero massimo di pubblicazioni da presentare
Eventuali ulteriori competenze linguistiche rilevanti per la ricerca, oltre alla lingua inglese, che sono oggetto di valutazione	NO
Eventuali ulteriori titoli correlati a specifiche disposizioni	NO

Ai sensi dell'art. 7 – 1° comma - del D.Lgs. n. 165/2001 "Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno".

Nel presente bando i termini maschili si riferiscono a persone di entrambi i generi.

Art. 2

Durata dell'incarico di ricerca

Il contratto ha una durata di 24 mesi e può essere eventualmente prorogato/rinnovato con lo stesso soggetto nel limite massimo di tre anni complessivi, anche non continuativi, come stabilito dall'art. 22-ter della L. 240/2010.

Ai fini della durata massima, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per paternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi degli articoli 22, 22-bis, 22-ter, 24 della Legge 240/2010 con il medesimo soggetto, anche da parte di istituzioni diverse, non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione i candidati, italiani o stranieri, in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o a ciclo unico nelle seguenti classi di laurea o equipollenti:
 - Laurea Magistrale di Science e Tecnologie Alimentari - classe LM/70 o Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie Agroalimentari - classe 78/S;
 - Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie - classe LM/69 o Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie Agrarie 77/S
- conseguita da non più di sei anni;

- curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca, che sarà valutato dalla Commissione giudicatrice;

È altresì richiesta l'idoneità fisica alla collaborazione. L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della procedura selettiva, in base alla normativa vigente.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione, fatto salvo nel caso in cui il titolo sia già stato dichiarato equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31 agosto 1933, n. 1592.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.

L'Università di Foggia garantisce parità di genere e pari opportunità a ogni persona per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Non possono in ogni caso partecipare alla selezione:

- 1) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che sono stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- 5) coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTD a e b) ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
- 6) coloro che hanno un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione di questa Università.

Art. 4

Domanda di ammissione, termine e modalità di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta secondo il modello allegato al bando, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università di Foggia e deve **pervenire entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente bando.**

Essa deve essere presentata, insieme a tutta la documentazione, a pena di esclusione, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@cert.unifg.it. Solo i candidati stranieri non in possesso di indirizzo PEC possono inviare la domanda al seguente indirizzo: protocollo@unifg.it. I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana.

La domanda, con i relativi allegati, **deve essere inviata in un unico file in formato leggibile (PDF)**, con il seguente oggetto: ***Domanda di partecipazione n. 1 incarico di ricerca_S.S.D. AGRI-09/C Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria COGNOME e NOME del candidato.***

Art. 5

Contenuto della domanda di partecipazione ed allegati

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa;
- e) il possesso e la specificazione del requisito/dei requisiti di ammissione richiesto/i dal precedente articolo 3;
- f) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- g) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n.3;
- h) di non essere titolare di altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici o privati;
- i) di non essere personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- l) di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTD a e b) ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
- m) di non avere un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione di questa Università;
- n) di non aver superato il limite di undici anni, anche non continuativi, per la titolarità di rapporti instaurati ai sensi degli articoli 22, 22-bis, 22-ter, 24 della Legge 240/2010, anche da parte di istituzioni diverse;
- o) di essere consapevole che tutte le comunicazioni avverranno tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo e/o all'Albo di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;
- p) le eventuali ulteriori competenze linguistiche rilevanti per la ricerca, oltre alla lingua inglese, che sono oggetto di valutazione.

Il candidato straniero deve altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- q) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati con disabilità dovranno specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausili o misure di supporto, in relazione alla propria disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge 5/2/1992 n. 104.

Nella domanda devono essere indicati: un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e un indirizzo PEC. Eventuali variazioni devono essere tempestivamente comunicate all'indirizzo protocollo@cert.unifg.it oppure protocollo@unifg.it

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione alla selezione in oggetto, redatta secondo il modello allegato al presente bando, dev'essere firmata dal candidato in modalità autografa o digitale e corredata dai seguenti documenti:

- 1) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) curriculum della propria attività scientifica e professionale, nonché dei titoli posseduti. Il curriculum, debitamente datato e firmato in modalità autografa o digitale, deve contenere la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni ivi contenute;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale dei documenti e delle pubblicazioni presentate;
- 4) titoli utili ai fini della selezione, resi con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero in copia autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- 5) informativa e autorizzazione al trattamento dei dati, la cui sottoscrizione risulta necessaria al fine di dare corso alla richiesta di partecipazione alla presente selezione;
- 6) dichiarazione resa sulla mancanza di situazioni ostative alla formalizzazione del rapporto in caso di esito positivo;
- 7) pubblicazioni scientifiche, nel numero massimo fissato dal precedente articolo 1, che si ritiene utile presentare al fine della procedura selettiva. Le pubblicazioni scientifiche devono essere numerate in ordine progressivo, all'interno del modulo di domanda di partecipazione, e vanno presentate esclusivamente in formato digitale, su file formato pdf. Qualora vengano presentate un numero di pubblicazioni superiore a quello massimo fissato, saranno prese in considerazione le prime rientranti nel numero massimo previsto.

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione i candidati:

- la cui domanda sia incompleta e/o sia stata presentata oltre il termine di scadenza e/o sia stata inviata con modalità diverse rispetto a quanto indicato nel presente bando;
- che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali informazioni in merito alle modalità di presentazione delle domande o chiarimenti possono essere richiesti all'Area Alta Formazione e Studi Avanzati – ai seguenti recapiti: tel. 0881338311 – 338323 - 338482 oppure all'indirizzo mail: postlaurea@unifg.it.

Art. 6

Domanda di ammissione dei candidati stranieri

I titoli devono essere riportati nella domanda e nel curriculum.

I cittadini extracomunitari:

- se in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani;
- se non in possesso di regolare permesso di soggiorno, devono indicare i titoli posseduti che intendono sottoporre alla valutazione della Commissione, con allegata relativa dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

Tutta la documentazione deve essere presentata in formato pdf.

Art. 7

Modalità e termini per la presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

I titoli che il candidato intende presentare ai fini della selezione debbono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni e testi editi nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Le tesi di dottorato sono prese in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra. Per i lavori stampati in Italia devono risultare gli autori, il titolo, la casa editrice, la data e il luogo di edizione oppure il titolo, il numero della raccolta o del volume e l'anno di riferimento.

Per le opere diffuse esclusivamente con modalità elettroniche, il candidato dovrà fornire l'indicazione del sito o della rivista on-line su cui l'opera è stata pubblicata.

Per le pubblicazioni edite all'estero dovrà risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Altrimenti, dovranno essere tradotte in una delle predette lingue.

Art. 8

Commissione giudicatrice

La procedura di selezione viene espletata da una Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale. La Commissione è composta garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, da tre componenti, scelti fra professori e ricercatori, di cui almeno un professore di ruolo, afferenti al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando. Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

Il decreto rettorale viene reso pubblico all'Albo ufficiale e sul sito Internet di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione decorrono sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei Commissari. L'istanza, firmata e datata, con allegata la copia di un valido documento di identità, deve essere trasmessa all'indirizzo protocollo@cert.unifg.it oppure protocollo@unifg.it.

Art. 9

Modalità di svolgimento della selezione e criteri di valutazione

La selezione si attua mediante la valutazione dei candidati e l'accertamento del possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca ed è integrata da un colloquio orale, utile ad accertare l'attitudine dei candidati rispetto all'oggetto dell'incarico.

Ai fini della selezione la Commissione dispone di 100 punti, di cui 50 riservati alla valutazione dei titoli e 50 alla valutazione comparativa:

1) per la valutazione dei titoli, il punteggio è così ripartito:

- a. 10 punti per i seguenti titoli: dottorato di ricerca o ulteriore laurea magistrale o a ciclo unico (oltre alla laurea utilizzata quale requisito di ammissione) o titolo conseguito all'estero;
- b. fino a 5 punti per il voto di laurea, così determinati:
 - fino a 107/110 = 0 punti,
 - 108/110 = 1 punto,
 - 109/110 = 2 punti,
 - 110/110 = 3 punti,
 - 110/110 con lode = 5 punti;
- c. fino ad un massimo di complessivi 5 punti per i seguenti titoli attinenti al profilo per cui si concorre:
 - master di I livello e corsi di perfezionamento universitari post laurea = 1 punto,
 - master di II livello = 3 punti,
 - diploma di specializzazione di area non medica = 5 punti;
- d. fino ad un massimo di complessivi 5 punti per borse di studio o per attività di ricerca documentata e svolta presso enti pubblici o privati attinenti al profilo per cui si concorre: punti uno per ogni annualità o frazione di anno pari o superiore a 6 mesi.
- e. fino ad un massimo di 25 punti per pubblicazioni, inclusa l'eventuale tesi di dottorato, attinenti al profilo per cui si concorre, e/o per titolarità/partecipazione a progetti di ricerca.

I candidati sono ammessi a sostenere il colloquio se conseguono un punteggio minimo di 15 punti nell'ambito del punto 1.

2) per la valutazione comparativa, il punteggio è così ripartito:

- a. idoneità del curriculum all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca e di innovazione in relazione ai contenuti del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione: punteggio massimo 15;
- b. qualità, originalità, innovatività, attinenza delle pubblicazioni allegate con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione: punteggio massimo 15;
- c. colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico di ricerca, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca: punteggio massimo 20.

Risultano idonei i candidati che conseguono una votazione minima di almeno 30 su 50 nell'ambito del punto 2.

Art. 10 Colloquio

Il colloquio è volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico e alla realizzazione della stessa, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca (eventualmente indicate nell'art. 1), con possibilità che il colloquio si possa svolgere anche in lingua diversa dall'italiano.

La Commissione esaminatrice, prima dell'inizio del colloquio, determinerà i quesiti da sottoporre ai candidati, tali quesiti saranno estratti a sorte da ciascun candidato.

Il candidato dovrà risultare reperibile nella giornata prevista per il colloquio. Ai fini dell'identificazione e, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già trasmesso, in copia, come allegato alla domanda. **Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione di valido documento identificativo ai sensi del capoverso precedente costituiscono cause di esclusione dalla procedura selettiva.** L'Università declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla procedura selettiva, possono inviare all'indirizzo protocollo@cert.unifg.it oppure protocollo@unifg.it una dichiarazione di rinuncia.

Art. 11

Calendario della valutazione titoli e del colloquio

La valutazione dei titoli avrà luogo il 9 GENNAIO 2026 alle ore 10.00.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione all'AUA e sul sito unifg (www.unifg.it) nella sezione dedicata.

I candidati sono convocati per sostenere il colloquio in data 16 GENNAIO alle ore 11.00.

La pubblicazione della suddetta data ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio si svolgerà in presenza presso il PLESSO DIPARTIMENTO DAFNE VIA NAPOLI, 25.

Per il collegamento è necessario avere a disposizione un computer provvisto di webcam, collegato ad una rete stabile.

Eventuali variazioni della data, dell'ora e/o della modalità di svolgimento del colloquio saranno pubblicate sul sito unifg (www.unifg.it), nella sezione dedicata.

Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata partecipazione al colloquio è considerata manifestazione della volontà di rinunciare alla procedura selettiva.

Art. 12

Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di **45 punti** su 100 complessivi, di cui almeno 15 punti per la valutazione dei titoli e almeno 30 punti per la valutazione comparativa.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.

La procedura selettiva non dà luogo a dichiarazioni di idoneità. La graduatoria di merito è eventualmente utilizzabile esclusivamente in caso di decadenza o rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore.

Art. 13 Trattamento dei dati

I dati personali forniti dal candidato saranno raccolti e trattati dall'Università, in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o, più brevemente, RGPD), nonché del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sue successive modifiche e integrazioni, per le finalità connesse allo svolgimento della selezione pubblica.

Allegato al presente bando vi è specifica informativa e autorizzazione al trattamento dei dati, la cui sottoscrizione risulta necessaria al fine di dare corso alla richiesta di partecipazione alla presente selezione.

Titolare del trattamento è l'Università di Foggia, con sede legale in Foggia, Via Gramsci n. 89/91, PEC protocollo@cert.unifg.it.

Rappresentante Legale dell'Università di Foggia è il Rettore, Prof. Lorenzo Lo Muzio, domiciliato per la carica, presso la sede legale dell'Ente, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia.

Responsabile Protezione Dati Personali è l'Avv. Nicola Fabiano, Via Gramsci n. 89/91, 71122 Foggia, PEC rpd@cert.unifg.it email: rpd@unifg.it.

Art. 14 Stipula del contratto di incarico di ricerca

Il contratto deve essere sottoscritto entro il termine indicato nell'apposita comunicazione inviata dall'ufficio competente al vincitore della selezione.

È consentito richiedere un differimento motivato da parte dell'interessato, purché il differimento è compatibile con l'attività oggetto dell'incarico. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio e comporta la decadenza dalla graduatoria.

All'atto della stipula del contratto, il vincitore dovrà presentare la seguente documentazione:

- documento d'identità in corso di validità;
- codice fiscale;
- dichiarazione atto di notorietà;
- curriculum vitae in formato aperto (pdf generato da word e non da scansione), privo di fotografia e delle informazioni relative a recapiti personali (residenza, telefono, e-mail ecc.), stato civile, codice fiscale, luogo di nascita e sottoscrizione, al fine della pubblicazione sul sito di Ateneo su *Amministrazione trasparente*.

Nel contratto devono essere indicati:

- a. la data di inizio e di fine del rapporto di lavoro;
- b. la sede di lavoro;
- c. il/i settore/i scientifico-disciplinare/i ed il gruppo scientifico-disciplinare a cui sono correlate l'attività di ricerca;
- d. il trattamento economico complessivo;
- e. le modalità con cui è tenuto a relazionare le proprie attività al Tutor e a presentare eventuali pubblicazioni, brevetti, ecc. che possono ritenersi utili ai fini della valutazione delle ricerche condotte. I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dal titolare dell'incarico di ricerca nell'esecuzione delle attività di ricerca soggiacciono alle previsioni del relativo Regolamento di Ateneo vigente al momento del conseguimento dei risultati;
- f. l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e del termine di preavviso;

- g. l'indicazione delle cause di recesso;
- h. gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;
- i. l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'Ateneo.

Il contratto è sottoscritto dal titolare e dal Rettore.

Il Tutor è tenuto a comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione la data della presa di servizio.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 15

Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Il titolare dell'incarico di ricerca svolge attività di collaborazione alla ricerca e all'innovazione inerenti al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i e al gruppo scientifico disciplinare indicati nel contratto, sotto il coordinamento e la supervisione del Tutor. Il titolare può, altresì, svolgere una limitata attività didattica di carattere seminariale, finalizzata alla disseminazione dei risultati della ricerca condotta nell'ambito del programma cui è collegato l'incarico.

Al fine di svolgere l'attività prevista nel contratto, il titolare dell'incarico di ricerca si può avvalere delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento di riferimento.

L'attività deve essere svolta sotto le indicazioni impartite dal Tutor, il quale è tenuto a verificarla.

A conclusione dell'incarico di ricerca, il titolare deve presentare al Dipartimento di afferenza una relazione finale, approvata dal Tutor, sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore.

In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del Tutor, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca. Nel caso di finanziamento del contratto su fondi esterni la concessione degli incarichi da parte di enti terzi è subordinata alla verifica della compatibilità con le regole fissate dall'Ente finanziatore.

La titolarità degli incarichi di ricerca non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari né possono essere computati ai fini di cui all'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

Il titolare è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al titolare viene riconosciuto quanto disposto dal D. Lgs. 06.03.2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, dalla Legge 05.02.1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, dagli artt. 37, 40 e 68 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di congedo straordinario e aspettativa per infermità. L'aspettativa per infermità non potrà protrarsi per più di 9 mesi se trattasi di contratto con durata biennale. In caso di proroga il periodo di aspettativa per infermità dovrà essere proporzionato al periodo stesso.

Al titolare viene riconosciuto quanto disposto dagli artt. 69 e 70 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di aspettativa per motivi di famiglia. L'aspettativa per motivi di famiglia non potrà protrarsi per più di 12 mesi, durante i quali il richiedente non usufruisce di alcun assegno né di contributi previdenziali. L'aspettativa per motivi di famiglia è autorizzata con delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza.

Art. 16

Valutazione dell'incarico di ricerca

Il titolare dell'incarico di ricerca è tenuto a relazionare le proprie attività al Tutor e a presentare eventuali pubblicazioni, brevetti, ecc. che possono ritenersi utili ai fini della valutazione delle ricerche condotte. I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dal titolare dell'incarico di ricerca nell'esecuzione delle attività di ricerca soggiacciono alle previsioni del relativo Regolamento di Ateneo vigente al momento del conseguimento dei risultati.

Art. 17

Proroga e rinnovo dell'incarico di ricerca

Il Dipartimento può proporre al Rettore la proroga/il rinnovo dell'incarico.

L'eventuale proroga/rinnovo del contratto è deliberata dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge, fermo restando il trattamento economico previsto inizialmente, e deve in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 3 anni di cui all'art. 22-ter, comma 2, della legge 240 del 2010, nonché del vincolo di durata massima complessiva di 11 anni di cui all'art. 22-ter, comma 9, della legge 240 del 2010. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere trasmessa almeno due mesi prima della scadenza del contratto al competente ufficio dell'Amministrazione centrale e deve indicare la durata e le modalità di copertura finanziaria, corredata dall'apposita documentazione.

La proroga o rinnovo del contratto è sottoscritta dal titolare dell'incarico di ricerca e dal Rettore.

Art. 18

Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto il mancato rispetto dei termini e delle modalità con cui il titolare dell'incarico di ricerca è tenuto a relazionare le sue attività al Tutor, sia la mancata approvazione da parte del Tutor della suddetta relazione.

L'Università è legittimata a recedere dal contratto, sciogliendo il relativo rapporto con effetto immediato, qualora il titolare:

- a) omette ingiustificatamente di iniziare l'attività oggetto dell'incarico;
- b) sospende ingiustificatamente l'attività oggetto dell'incarico per un periodo superiore a dieci giorni;
- c) omette ingiustificatamente di assolvere gli specifici compiti contemplati dal bando ovvero incorra in ripetute, gravi negligenze nell'assolvimento di tali compiti;
- d) incorre in una delle cause di incompatibilità previste dalla normativa.

La delibera di esercizio del diritto di recesso è adottata dal Consiglio del Dipartimento che ha deliberato in ordine al conferimento dell'incarico.

Il titolare può recedere dal contratto in qualsiasi momento, con un preavviso scritto di almeno

venti giorni indirizzato al Rettore.

Art. 19 Incompatibilità

Gli incarichi di ricerca sono incompatibili con:

- a) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- b) la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- c) la titolarità di contratti di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010 anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca (contratti di ricerca);
- d) la titolarità di incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis della legge 240/2010 anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- e) la titolarità di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- f) la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste sono finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Il contratto comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso pubbliche amministrazioni.

Fermo restando tutto quanto sopra, il titolare dell'incarico non può, in ogni caso, svolgere attività che possono determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Università di Foggia o che non consentono il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Gli incarichi non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono erogati né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Art. 20 Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Ai titolari di incarichi di ricerca spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico, al lordo degli oneri a carico del percipiente, definito nel rispetto del co. 5 dell'art. 22-ter della Legge 240/2010 e del Decreto Ministeriale n. 592 del 6 agosto 2025.

Il trattamento retributivo annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Agli incarichi di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010, si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Il comma 6 dell'art. 22-ter prevede per i titolari degli incarichi di ricerca l'obbligo di iscrizione alla Gestione separata Inps, di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 (Circolare Inps n. 142 del 12/11/2025). L'onere è ripartito per un terzo sul titolare e la restante parte sull'Ente conferente l'incarico di ricerca

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla

responsabilità civile.

**Art. 21
Pubblicità**

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università di Foggia, sul sito internet di Ateneo www.unifg.it (**Sezione Ricerca – Incarichi di ricerca**), sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul sito Euraxess dell'Unione Europea, con la specifica indicazione del termine di scadenza per la presentazione delle domande da parte degli interessati.

**Art. 22
Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Pierluigi Rossano Centola - Responsabile ad interim dell'Area Alta Formazione e Studi Avanzati.

Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti all'Area Alta Formazione e Studi Avanzati, ai seguenti recapiti: tel. 0881338311 – 338323 - 338482 oppure all'indirizzo mail postlaurea@unifg.it.

**Art. 23
Rinvio normativo**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al "Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e di incarichi di ricerca" dell'Università di Foggia, all'art. 22-ter della Legge n. 240/2010 e alla normativa vigente nelle materie trattate, nonché, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile.

IL RETTORE
(Prof. Lorenzo Lo Muzio)
Firma digitale ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n. 82/2005